

LCC - Lega Obiettori di Coscienza  
v. Torre Argentina, 18 Tel. 6547160

ai gruppi locali  
agli obiettori in  
servizio civile  
loro sedi

Cari compagni,

avrete certamente saputo dell'arresto di Pietro Pinna. E' stato condannato, con una sentenza ormai definitiva, a 4 mesi di carcere, per il manifesto "4 novembre, non festa ma lutto" da quattro anni affisso dai militanti antimilitaristi nonviolenti in occasione della "festa delle forze armate". Dobbiamo mettere in atto tutte le iniziative utili alla sua scarcerazione e denunciare le norme del Codice Rocco che ancora colpiscono per i cosiddetti "reati di opinione".

Vi inviamo il testo di un appello al Presidente della Repubblica con le prime adesioni di personalità del mondo politico e culturale che può essere utilizzato per raccoglierne altre o per promuovere una vasta raccolta di firme in occasione di dibattiti, comizi, manifestazioni, ecc. Le adesioni o le firme raccolte, dovranno essere velocemente inviate a: On. Giovanni Leone, Presidente della Repubblica Quirinale - ROMA. L'indirizzo di Pietro, per chi volesse manifestargli la propria solidarietà è: Carcere giudiziario 06100 Perugia

Ci giunge ora la notizia che 4 compagni di Milano sono stati arrestati mentre affiggevano il manifesto di chiamata al servizio civile. Sperando che quando questa circolare vi sarà arrivata almeno questa situazione si sia risolta, vi preghiamo comunque di tenervi informati telefonando alla sede centrale, in un momento in cui si intensifica la repressione del regime clerical fascista contro i movimenti per i diritti civili.

Vi ricordiamo di inviare immediatamente tramite conto corrente il pagamento dei manifesti richiesti, poiché non abbiamo ancora pagato la stampa dei primi 5.000 e dobbiamo immediatamente stamparne altri per completare le spedizioni.

Nella riunione di segreteria di domenica 19 gennaio si è deciso di tenere il convegno sulla smilitarizzazione del servizio civile a Venezia il 1 -2 marzo. Il gruppo di Ivrea si incaricherà di inviare le circolari di invito. I gruppi di Torino, Milano, Vicenza, Firenze, Roma (Centro della Magliana), Napoli Saranno sedi dei dibattiti zonali per preparare le relazioni del convegno. La prossima riunione di segreteria si terrà nella nuova sede di Firenze (Via Battista Rucellai 13) il giorno 15 febbraio. Non abbiamo altre comunicazioni, per ora.

Fraterni Saluti,

per la segreteria  
Rosa Filippini, Antonio Scutiero,  
Roberto CiccioMessere

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, On. GIOVANNI LEONE  
Quirinale - Roma

Mentre sono libere persone che hanno gravi responsabilità eversive negli alti gradi delle Forze Armate viene arrestato Pietro Pinna, primo obiettore di coscienza in Italia, segretario del Movimento Nonviolento e della Fondazione "Aldo Capitini", presidente della Lega Obiettori di Coscienza, per un manifesto di denuncia della violenza degli eserciti e delle guerre: "4 Novembre - Non festa ma lutto".

Condannare ed imprigionare persone per "reato d'opinione", ree soltanto di aver espresso le proprie idee e posizioni politiche, è inaccettabile in un paese che si dichiara democratico. E' questo l'ennesimo esempio della profonda divergenza esistente fra diritti costituzionali e leggi vecchie, ingiuste ed estranee alla coscienza dei cittadini.

Le rivolghiamo pertanto un appello perchè, in qualità di Garante della Costituzione, accolga al più presto l'istanza di grazia presentata da Pietro Pinna e questà venga immediatamente liberato.

ARRIGO BENEDETTI  
GIUSEPPE BRANCA  
ADRIANO BUZZATI TRAVERSO  
NORBERTO BOBBIO  
GUIDO CALOGERO  
BRUNO DE FINETTI

RICCARDO LOMBARDI  
STEFANO RODOTA'  
IGNAZIO SILONE  
UMBERTO TERRACINI  
ALBERTO MORAVIA  
LELIO BASSO

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, On. GIOVANNI LEONE  
Quirinale - Roma

Per la Presidenza della Lega Obiettori di Coscienza:

Mentre sono libere persone che hanno gravi responsabilità eversive negli alti gradi delle Forze Armate viene arrestato Pietro Pinna, primo obiettore di coscienza in Italia, segretario del Movimento Nonviolento e della Fondazione "Aldo Capitini", presidente della Lega Obiettori di Coscienza, per un manifesto di denuncia della violenza degli eserciti e delle guerre: "4 Novembre - Non festa ma lutto".

MARCO BISCEGLIA  
MARISA GALLI  
GIUSEPPE MARASSO  
MARCO PANNELLA  
GIUSEPPE RAMADORI  
DALMAZIO BERTULESSI (Obietttore dal Carcere Militare di Peschiera)

Condannare ed imprigionare persone per "reato d'opinione", ree soltanto di aver espresso le proprie idee e posizioni politiche, è inaccettabile in un paese che si dichiara democratico. E' questo l'ennesimo esempio della profonda divergenza esistente fra diritti costituzionali e leggi vecchie, ingiuste ed estranee alla coscienza dei cittadini.